

FeralpiSalò, la classifica piange e la crescita è solo parziale

Dopo la pausa i verdeblù hanno fatto meglio di quattro squadre: ma ancora non basta

Il punto

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Il giorno dopo la sconfitta con lo Spezia, in casa FeralpiSalò è stato sicuramente quello delle riflessioni. Il sesto stop stagionale su otto gare disputate, infatti, impone qualche deciso cambiamento, perché andando avanti di questo passo i verdeblù non potranno nemmeno superare quota 20: i quattro punti ottenuti sinora, infatti, danno una proiezione di 19, meno della metà di quelli necessari per giocarsi almeno i play out.

Numeri. Nelle ultime quattro edizioni del campionato cadetto, però, le uniche a 20 squadre dopo l'introduzione degli spareggi salvezza, una volta al Cosenza non sono infatti bastati 35 punti per salvarsi (poi arrivò l'esclusione dal campionato del Chievo a ripescare i silani), un'altra volta Pescara e Perugia si sfidarono dopo aver chiuso appaiate a quota 45, mentre nelle ultime due stagioni il Cosenza prima ha spareggiato con il Vicenza dopo aver chiuso con 35 punti (34 i berici), poi dopo essere arrivato a 40 punti come il Brescia.

Insomma, per la FeralpiSalò

è questa una media punti ampiamente da retrocessione, senza se e senza ma. E qualcosa va cambiato per evitare di dover dire addio anzitempo alla nuova categoria.

Cosa non va. Potremmo dire tutto, ma non sarebbe vero.

Sicuramente alla squadra di Vecchi manca la capacità di dettare il ritmo del gioco e di prendere in mano il centrocampo quando la gara è ancora in parità. Lasciare che l'avversario di turno si impossessi del pallino per giocare di rimessa sarebbe una buona idea avendo una mediana attenta, ben posizionata e pronta a ripartire con velocità e concretezza, ma spesso non basta. Così l'abbiamo vista infatti nelle ultime uscite, quando la squadra si è posta con un quasi sempre adeguato 4-1-4-1, ma il dato (purtroppo significativo) è che in queste prime otto gare solo Pisa e Lecco nel primo tempo non hanno trovato la via del gol contro la difesa salodiana.

A proposito di reti, la retroguardia verdeblù ne ha sempre subite ed è quella più perforata di tutte in termini assoluti (15 volte in 8 gare), anche se in proiezione lo è di più quella del Lecco che ha sinora subito due reti esatte a partita, mentre il re-

parto d'attacco è il peggiore da qualunque parte lo si veda: la media è di mezza rete ogni 90 minuti, il dato assoluto è di 4 reti come il Brescia, che però ha giocato tre gare in meno.

Cosa va. Malgrado tutto, c'è il segnale che la squadra sta crescendo. E malgrado la pesante classifica, anche da quella arrivano (magari incredibilmente, ma è così) piccoli segnali incoraggianti.

Se nelle prime quattro gare lo zero dei punti era rappresentativo dell'approccio avuto dalla compagine salodiana con il campionato, nelle successive quattro sfide c'è più di una squadra che ha fatto peggio. Sampdoria e Lecco, per esempio, hanno ottenuto un solo punto, Südtirol e Bari sono arrivate a tre, Spezia e Ternana hanno ottenuto gli stessi quattro punti dei verdeblù.

Può questo voler dire che Balestrero e compagni sono sulla strada giusta? In parte sì, perché abbiamo detto prima dei problemi che ancora si riscontrano, però qualche timido segnale di ripresa c'è: Sono arrivati i primi gol, si è sbloccato La Mantia (dopo un digiuno di ben 18 gare in campionato), è migliorata la presenza in campo.

Non basta, ovviamente, per far fronte ad un campionato cadetto sempre difficile e complicato da interpretare per una neopromossa, ma la speranza è che le riflessioni alle quali abbiamo accennato possano portare frutti già nel breve periodo, anche per evitare alla squadra di scendere in campo già mentalmente in affanno. //

Difesa verdeblù troppo leggera: in otto giornate mai ha chiuso imbattuta E davanti segna un gol ogni 2 gare



Vecchi. Il tecnico è chiamato a dare più continuità alle prestazioni dei suoi



Zennaro. Contro lo Spezia è piaciuto di più in regia che come mediano



Bacchetti. Squalificato Ceppitelli, sarà titolare in difesa nel derby

SERIE B

Giornata 8ª

| | |
|---------------------|-----|
| Brescia-Ascoli | 1-1 |
| FeralpiSalò-Spezia | 1-2 |
| Modena-Venezia | 1-3 |
| Pisa-Cosenza | 1-2 |
| Ternana-Reggiana | 3-0 |
| Bari-Como | 1-1 |
| Cittadella-Lecco | 2-1 |
| Palermo-Südtirol | 2-1 |
| Sampdoria-Catanzaro | 1-2 |
| Cremonese-Parma | 1-2 |

Classifica

| SQUADRE | PT | G | V | N | P | GF | GS |
|----------------|----|---|---|---|---|----|----|
| Parma | 20 | 8 | 6 | 2 | 0 | 16 | 4 |
| Palermo | 16 | 7 | 5 | 1 | 1 | 12 | 4 |
| Venezia | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 11 | 6 |
| Catanzaro | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 14 | 13 |
| Como | 14 | 7 | 4 | 2 | 1 | 10 | 7 |
| Modena | 12 | 7 | 3 | 3 | 1 | 7 | 5 |
| Cittadella | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 7 | 9 |
| Cosenza | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 9 |
| Südtirol | 10 | 7 | 2 | 4 | 1 | 12 | 9 |
| Cremonese | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 9 |
| Brescia | 9 | 5 | 2 | 3 | 0 | 4 | 1 |
| Bari | 9 | 8 | 1 | 6 | 1 | 7 | 7 |
| Pisa | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 7 |
| Ascoli | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 11 |
| Reggiana | 7 | 8 | 1 | 4 | 3 | 7 | 12 |
| Spezia | 5 | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 11 |
| Ternana | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 7 | 10 |
| FeralpiSalò | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 4 | 15 |
| Sampdoria (-2) | 3 | 8 | 1 | 2 | 5 | 7 | 12 |
| Lecco | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 5 | 10 |

1ª e 2ª promosse in serie A - dalla 3ª all'8ª ai play off - 16ª e 17ª ai play out - ultime 3 retrocesse in Serie C

Prossimo turno 7/10 ore 14.00

| | |
|-----------------------|-------------------|
| Brescia - FeralpiSalò | (6/10, ore 20.30) |
| Cosenza - Lecco | |
| Modena - Palermo | |
| Reggiana - Bari | |
| Südtirol - Catanzaro | |
| Ascoli - Sampdoria | (ore 16.15) |
| Cittadella - Ternana | (ore 16.15) |
| Venezia - Parma | (ore 16.15) |
| Como - Cremonese | (8/10, ore 16.15) |
| Spezia - Pisa | (8/10, ore 16.15) |

Numeri

0,5

La media dei gol segnati. I conti sono presto fatti, perché la FeralpiSalò ha segnato 4 reti in otto partite. Nelle ultime quattro, ovvero dopo la prima sosta, la media è di un gol a partita.

L'intervista - **Gian Marco Remondina**, ex allenatore FeralpiSalò

«RISULTATI ALTALENANTI? PER ORA È PREVEDIBILE»

«**S**ervono calma e sangue freddo: la sconfitta con lo Spezia ci sta e non c'è da allarmarsi, perché fa parte del percorso di crescita della FeralpiSalò».

È ottimista Gian Marco Remondina, il tecnico di Trezano di Cossirano che nel 2012 e nel 2013 ha guidato i gardesani alla salvezza nei due campionati di Prima Divisione successivi alla promozione in terza serie e che ha già avuto modo di vedere all'opera dal vivo la squadra salodiana. Come valuta l'avvio di stagione di Pizzignacco e soci?

«Normale. In questo momento stanno attraversando una fase di risultati altalenanti, ma era prevedibile. In Serie B serve equilibrio per salvarsi, ma raggiungere questa stabilità non è così semplice. Anzi, bisogna dare il tempo a Vecchi per lavorarci, in maniera che riesca a dare solidità alla squadra, sia tattica sia mentale. Quando il tecnico riuscirà ad amalgamare bene il gruppo, poi avrà vita più facile. Ne sono convinto».

E per quanto riguarda il gruppo allestito in estate, lo considera all'altezza della cadetteria?

«Sicuramente sì. A mio avviso dispone di un organico importante e di categoria. Gli acquisti sono stati mirati e secondo me a Salò sono arrivati proprio gli elementi che servivano al gioco proposto da Vecchi. Se poi dovesse mancare qualcosa, so che la società interverrà sul mercato, perché cercherà in tutti i modi di salvarsi. Sicuramente, però, la serie B è molto diversa rispetto alla C, perché ci sono giocatori di altissimo livello, molto preparati».

Allargando lo sguardo alle altre compagini, è sorpreso dalle attuali posizioni di classifica?

«Secondo me è ancora presto per fare una valutazione generale, perché bisogna sempre aspettare almeno una decina di partite. Detto questo, quelle davanti, cioè Parma, Venezia e Palermo, mi paiono comunque un gradino sopra le altre, anche se bisogna tenere d'occhio la sorpresa Catanzaro ed il Bari».



Ex verdeblù. Il tecnico Remondina

Il Brescia, del quale Remondina è stato tecnico nel settore giovanile, invece è a quota nove. Lo avrebbe immaginato, considerando che il ripescaggio tra i cadetti è arrivato in extremis?

«Pensavo che sarebbe partito abbastanza bene. Questo perché ha confermato Gastaldello e buona parte del reparto difensivo, composto da ragazzi che sono cresciuti nel settore giovanile. Loro sono quelli che devono dare equilibrio alla squadra. Per ora lo stanno facendo bene, infatti hanno subito un solo gol in cinque partite. C'è però da migliorare qualcosa in mezzo e davanti».

Venerdì sera al Rigamonti si giocherà l'atteso primo derby bresciano in serie B. Come lo vede?

«Sarà una partita molto interessante. Credo che assisteremo ad un match estremamente combattuto, perché entrambe le squadre saranno molto motivate. Non faccio pronostici, dico solo che mi aspetto delle sorprese». //

ENRICO PASSERINI

Verso il derby Al Rigamonti senza Ceppitelli squalificato

L'ammonizione rimediata contro lo Spezia è la quinta per Luca Ceppitelli, che sarà quindi costretto a saltare la sfida di venerdì al Rigamonti per squalifica. Un'assenza pesante, anche perché oltre a Pilati e Bacchetti Vecchi non ha altri centrali a disposizione, vista la perdurante assenza di Camporese.

In campo Oggi al Turina la ripresa degli allenamenti

Dopo il giorno di riposo successivo al match contro lo Spezia, la squadra verdeblù si ritrova questa mattina a Salò per iniziare la preparazione della sfida con il Brescia valida per la nona giornata di campionato.